

Croce Rossa Italiana
Comitato di Calvisano



Croce Rossa Italiana

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2023



INDICE

1. STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO DI GESTIONE
2. RELAZIONE DI MISSIONE

Croce Rossa Italiana - Comitato di Calvisano OdV

Codice Fiscale 03579900980
Iscrizione Runts 49020 del 20/09/2022
Sede in Via dell'Industria 1 - 25012 CALVISANO (BS)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo 31/12/2023 31/12/2022

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		732

Totale		732
--------	--	-----

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari	3.458	3.863
3) Attrezzature	29.132	22.029
4) Altri beni	242.623	57.696
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		

Totale	275.213	83.588
--------	---------	--------

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

3) Altri titoli

Totale

Totale immobilizzazioni	275.213	84.320
--------------------------------	----------------	---------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

- | | | |
|---|---------|---------|
| 1) Verso utenti e clienti | | |
| - entro l'esercizio successivo | 15.182 | 25.258 |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 15.182 | 25.258 |
| 2) Verso associati e fondatori | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 3) Verso enti pubblici | | |
| - entro l'esercizio successivo | 65.282 | 112.344 |
| - oltre l'esercizio successivo | 180.046 | 180.046 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 245.328 | 292.390 |
| 4) Verso soggetti privati per contributi | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 5) Verso enti della stessa rete associativa | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 6) Verso altri enti del Terzo Settore | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 7) Verso imprese controllate | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 8) Verso imprese collegate | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 9) Per crediti tributari | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 10) Da 5 per mille | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| 11) Per imposte anticipate | | |
| | | |
| 12) Verso altri | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |

- oltre l'esercizio successivo	480	480
	480	480
Totale	260.990	318.128
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	464.809	552.086
2) Assegni		480
3) Denaro e valori in cassa	3.279	17.430
	468.088	569.996
Totale attivo circolante	729.078	888.124

D) Ratei e risconti	19.809	16.472
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	1.024.100	988.916
----------------------	------------------	----------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2023	31/12/2022
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	2.071	2.071
--	-------	-------

II. Patrimonio vincolato

Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	25.220	39.723
Riserve vincolate destinate da terzi		
	25.220	39.723

III. Patrimonio libero

Riserve di utili o avanzi di gestione	331.088	283.512
Altre riserve	1	
	331.089	283.512

<i>IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	20.003	52.439
--	--------	--------

Totale	378.383	377.745
---------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	190.000	120.000
Totale	190.000	120.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.701	18.835
--	--------------	---------------

D) Debiti

1) Verso banche

- entro l'esercizio successivo	59.069	69.357
- oltre l'esercizio successivo	95.240	205.267
	154.309	274.624

2) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio successivo		
--------------------------------	--	--

- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo	3.817	3.718
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>3.817</u>	<u>3.718</u>
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	174.927	126.827
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>174.927</u>	<u>126.827</u>
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	31.134	10.513
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>31.134</u>	<u>10.513</u>
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	28.170	20.621
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>28.170</u>	<u>20.621</u>
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	45.790	20.714
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>45.790</u>	<u>20.714</u>
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
Totale	438.147	457.017
E) Ratei e risconti	8.869	15.319
Totale passivo	1.024.100	988.916

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	129.918	171.885	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.680	6.410
2) Servizi	182.677	175.054	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	60.907	75.482	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	646.478	620.538	4) Erogazioni liberali	23.055	11.565
5) Ammortamenti	46.222	24.921	5) Proventi del 5 per mille	13.633	8.191
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	84.488	40.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	111.094	127.247
7) Oneri diversi di gestione	17.132	22.272	8) Contributi da enti pubblici	27.423	18.964
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	954.652	953.519
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		19.589	10) Altri ricavi, rendite e proventi	29.349	9.633
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	1.167.822	1.149.741	Totale	1.163.886	1.135.529
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(3.936)	(14.212)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	38.510	35.965
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri	30.000		7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	30.000		Totale	38.510	35.965
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	8.510	35.965
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali	27.316	27.527	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	50.473	72.899
3) Altri oneri		11.234	3) Altri proventi		
Totale	27.316	38.761	Totale	50.473	72.899
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	23.157	34.139
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
1) Su rapporti bancari	8.041	4.011	1) Da rapporti bancari	313	72
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		487
6) Altri oneri					
Totale	8.041	4.011	Totale	313	559
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(7.728)	(3.453)
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022	E) Proventi di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi	1.233.179	1.192.513	Totale proventi e ricavi	1.253.182	1.244.952
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	20.003	52.439
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	20.003	52.439
Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CALVISANO ODV

Sede in Via dell'Industria 1 - 25012 CALVISANO (BS)

Relazione di missione al 31/12/2023

RELAZIONE DI MISSIONE, PARTE GENERALE

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari a Euro 20.003,00.

Il presente documento è parte integrante del Bilancio al 31/12/2023 secondo quanto disposto dal Regolamento di Contabilità, ed ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Calvisano OdV e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente. Come ampiamente assodato, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Associazione, riportando i risultati dell'esercizio 2023.

Si ricorda che i destinatari primari delle informazioni del bilancio del terzo settore sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo senza nessuna aspettativa di un ritorno, in primis i volontari della stessa associazione, e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore. Il bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Come ormai ben noto il bilancio degli Enti del Terzo Settore, a cui la nostra associazione appartiene, viene redatto secondo schemi predisposti da apposito Decreto. Il suddetto decreto oltre a prevedere schemi di rappresentazione dei dati contabili rigida, prevede anche per la Relazione di Missione il contenuto, nello specifico le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in:

- a. informazioni generali;
- b. illustrazione delle poste di bilancio;
- c. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Concludendo, come per l'esercizio precedente, si rappresenta che non si è proceduto a presentare in calce al rendiconto gestionale i costi ed i proventi figurativi in quanto tale valutazione sarebbe risultata eccessivamente onerosa a livello amministrativo, seppure è intenzione predisporre appositi strumenti per il loro rilevamento.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'evento che senza fuor di dubbio deve essere considerato di maggior rilievo per l'anno 2023 è stato la conclusione dell'iter di costituzione del nuovo comitato del Garda Bresciano. La costituzione del nuovo comitato si configura come una scissione del nostro Comitato, in quanto prevede sia la cessione di territorio che di mezzi e volontari. In data 08/06/2023 la nostra Presidente e il Commissario nominato hanno sottoscritto un accordo, come ben noto, con il quale venivano disciplinati gli aspetti maggiormente salienti della scissione. Con detto accordo, oltre a normare il passaggio di sedi, attrezzature e contratti, il nostro Comitato si impegnava a mantenere attive le convenzioni con AREU delle sedi di Rivoltella e Pozzolengo fino al 31/12/2023, al

fine di permettere al neonato comitato di maturare i requisiti necessari al loro subentro. La necessità di mantenere le convenzioni fino alla conclusione dell'esercizio ha reso necessario posticipare parte degli effetti economici e del passaggio di attrezzature e sedi a tale data, pertanto, effetti della suddetta divisione si avranno anche nell'esercizio 2024. Va da sé che la nascita del nuovo comitato ha fatto venire meno parte delle entrate che provenivano dal territorio ad esso assegnato, come ben rappresentato dal risultato dell'esercizio.

Altro fatto di notevole importanza verificatosi nel corso dell'anno 2023 è stata la procedura di riformulazione degli importi economici delle convenzioni sottoscritte con AREU per il servizio di emergenza ed urgenza sulle tre postazioni del Comitato. Tale procedura prevista dall'art.14 della convenzione è stata attivata nel mese di febbraio e si è conclusa a maggio con un parziale accoglimento delle richieste, comunque sufficienti a permettere la copertura dei maggiori costi sostenuti a seguito dell'incremento inflazionistico.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Pur rimandando al contenuto del Bilancio Sociale del Comitato per una conoscenza migliore, in quanto documento preposto a tal scopo, di seguito si indicheranno alcune informazioni generali sulla nostra associazione.

La Croce Rossa Italiana Comitato di Calvisano nasce come delegazione del Comitato di Brescia il 31 marzo 1992. Nel 2003 diviene Comitato Locale di Calvisano. A seguito della riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), stabiliti dall'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e, per gli aspetti attuativi, il Decreto Ministeriale 16 aprile 2014, il Comitato adotta e depositava il suo Statuto divenendo persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile.

Successivamente per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, si è reso necessario adeguare lo statuto dell'Associazione alla nuova normativa, a partire dall'intervenuto mutamento della natura giuridica e della variazione della denominazione da "associazione di promozione sociale" a "organizzazione di volontariato" il che è avvenuto a mezzo atto stipulato presso lo studio del Notaio Federica Giazzi in Como in data 24/09/2019. Conseguentemente l'associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Calvisano- Organizzazione di Volontariato" è contemporaneamente:

- persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178;
- organizzazione di volontariato ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012.

In data 20/09/2022 si è concluso l'iter di trasmigrazione nel Registro Unico del Terzo Settore, pertanto, da tale data la nostra associazione risulta regolarmente iscritta a tale registro rientrando a pieno diritto nella normativa prevista per gli Enti del Terzo Settore nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'associazione Croce Rossa Italiana – Comitato di Calvisano OdV è un'associazione senza fini di lucro parte della rete associativa facente capo all'Associazione della Croce Rossa Italiana che fa parte a sua volta del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Come riportato dal proprio statuto il Comitato di Calvisano rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986, che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità,

Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità. In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria “tripartizione”, i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri. La missione dell’associazione è contenuta nell’art.7 del proprio statuto ove si riporta che “l’obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”. Tale obiettivo viene ad essere perseguito attualmente tramite l’applicazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana che riflette la visione di coloro che lavorano per mantenere i valori dell’umanità e della relazione con l’altro, sempre al centro delle proprie azioni.

Per quanto concerne le attività di interesse generale dell’associazione esse sono contenute agli articoli 7,8 e 9 dello Statuto, esse sono principalmente le seguenti:

1. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
2. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
3. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
4. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell’ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell’ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
5. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l’obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
6. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
7. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
8. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
9. assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all’adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
10. collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;

11. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
12. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE D'ISCRIZIONE E REGIME FISCALE APPLICATO

Come precedentemente rappresentato l'associazione in quanto facente parte della rete associativa della Croce Rossa Italiana, risulta essere stata interessata dalla trasmigrazione diretta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore iniziata in data 23/11/2021, e conclusa in data 20/09/2022. Per quanto concerne l'aspetto fiscale l'Associazione, quale ente del terzo settore non commerciale applica l'art.79 del Titolo X D.L.117/2017 ed ove compatibili le norme del titolo II del D.P.R. 917/1986. In particolare, essendo l'attività svolta interamente istituzionale, l'organizzazione non è soggetto passivo d'imposta.

SEDI E ATTIVITÀ SVOLTE

Seppure a seguito dell'assegnazione di territorio al nuovo comitato del Garda Bresciano la sfera di competenza del Comitato si sia ridotta ad 11 comuni, la sua azione nel corso del 2023 è stata svolta oltre che presso la propria sede di Calvisano anche tramite le sedi operative di:

- **Rivoltella del Garda**, già sede operativa dell'Unità Territoriale Garda Bresciano in via Durighello n.1;
- **Salò**, in piazza Carmine n.529;
- **Pozzolengo**, sede operativa 118 in Via Passeggiata n.16.

DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Per quanto concerne le informazioni ricadenti in questo paragrafo si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Sociale dell'Ente ove l'argomento è ampiamente trattato.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Per quanto concerne le informazioni ricadenti in questo paragrafo si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Sociale dell'Ente ove l'argomento è ampiamente trattato.

ALTRE INFORMAZIONI

L'organo di amministrazione per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo il bilancio previsionale per l'anno 2024 e presentandolo all'Assemblea dei soci che lo ha approvato. Ai sensi dell'OIC35 tale documento ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Di seguito procederemo alla descrizione delle voci che compongono il bilancio chiuso al 31/12/2023.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, come previsto per gli Enti del Terzo Settore che hanno un totale entrate superiore ad €.220.000,00 annui ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 117/2017. Pertanto, il nostro Comitato è tenuto a predisporre il rendiconto di gestione seguendo il principio di competenza come previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori, fanno esclusione a tale principio le donazioni/erogazioni che vanno imputate per cassa al fine altresì di rispettare il principio di certezza. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

CRITERI DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio si rinvia alla disciplina che riguarda la redazione del bilancio nelle premesse al presente documento. In mancanza di ulteriori previsioni normative, i principi esposti nel seguito, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto gestionale. Ai sensi dell'art. 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità associativa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerate.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si applica l'iscrizione delle attività al fair value in quanto non attendibilmente stimabile e la sua applicazione risulta eccessivamente onerosa rispetto al risultato ottenibile. Infine, si è omesso di presentare in calce al rendiconto gestionale i costi ed i proventi figurativi in quanto non obbligatori ed eccessivamente onerosi.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

La pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 05/03/2020 ha determinato per gli esercizi a decorrere dal 2021 l'applicazione di nuovi principi contabili, ovvero nuovi modelli di rappresentazione della situazione contabile degli enti del terzo settore, in parte completamente avulsi da quelli finora applicati. Si segnala che per quanto riguarda il corrente esercizio non vi sono stati mutamenti nei principi contabili applicati.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Si è proceduto a comparare i dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente, non si rappresentato problemi di comparabilità ed adattamento, seppure si segnala che eventuali riduzioni dell'attivo per assegnazione di beni siano state gestite quali riduzioni del patrimonio sociale e non riduzioni della gestione economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è

corrispondentemente svalutata, mentre se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria e nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio, mentre non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Descrizione	Aliquota
Impianti generici	7,50%
Impianti specifici	30,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzature varie	15,00%
Attrezzature varie e minute	100,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Autocarri /autovetture	20,00%
Arredamento	15,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, mentre se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni strumentali di costo unitario modesto e comunque inferiore a €. 516,00 che l'organo amministrativo ha valutato di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Per più approfondita valutazione dei suddetti contratti si rimanda all'apposito paragrafo.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

DEBITI

Per la valutazione dei debiti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risonci sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

RICONOSCIMENTO PROVENTI

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

5 Per Mille

Il Comitato locale di Calvisano della Croce Rossa Italiana risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille. Nel presente bilancio risultano essere indicate entrate relative alla presente voce di contributo come meglio specificato nell'apposito paragrafo.

STATO PATRIMONIALE, ATTIVO

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si presentano di seguito le variazioni delle immobilizzazioni.

I-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In dettaglio esse si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto di software di rilevazione delle presenze, costo calcolato computando anche i costi accessori e ammortizzandolo sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, valutata nello specifico caso in cinque esercizi.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Durante l'esercizio non si evidenziano incrementi delle immobilizzazioni immateriali, e gli unici decrementi sono legati al normale processo di ammortamento.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.660,00	3.660,00
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.928,00	2.928,00

Svalutazioni		
Valore di bilancio	732,00	732,00
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Contributi ricevuti		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	732,00	732,00
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	- 732,00	- 732,00
Valore di fine esercizio		
Costo	3.660,00	3.660,00
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.660,00	3.660,00
Svalutazioni		
Valore di bilancio		

II-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si presenta di seguito la composizione e le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni materiali è sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente passando da **€.83.588,00** ad **€.275.213,00** a testimonianza del continuo sforzo di rinnovamento dei mezzi tecnici necessari per le nostre attività istituzionali. Le principali acquisizioni che hanno determinato l'incremento delle immobilizzazioni sono le seguenti:

- l'acquisto di 3 ambulanze;
- l'acquisto di un'autovettura per la sede di Calvisano, finanziata tramite apposita raccolta fondi.

Si rappresenta che una serie di beni iscritti in bilancio sono stati eliminati a seguito di loro assegnazione al nuovo comitato del Garda Bresciano, tale fase non è conclusa in quanto altri beni verranno assegnati nel 2024 una volta cessata la competenza del nostro Comitato sulle convenzioni delle sedi di Rivoltella e Pozzolengo. L'eventuale valore residuo dei beni eliminati è stato imputato direttamente al patrimonio netto.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni per singole categorie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.604,00	61.416,00	148.381,00	216.401,00
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.741,00	39.387,00	90.685,00	132.813,00
Svalutazioni				
Valore di bilancio	3.863,00	22.029,00	57.696,00	83.588,00
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	17.149,00	219.966,00	237.115,00
Contributi ricevuti				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.420,00	69.937,00	75.357,00
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	405,00	10.046,00	35.039,00	45.490,00
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	- 405,00	1.683,00	114.990,00	116.268,00
Valore di fine esercizio				
Costo	6.604,00	73.145,00	298.410,00	378.159,00
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.146,00	44.013,00	55.787,00	102.946,00
Svalutazioni				
Valore di bilancio	3.458,00	29.132,00	242.623,00	275.213,00

COSTO ORIGINARIO E AMMORTAMENTI ACCUMULATI DEI BENI COMPLETAMENTE AMMORTIZZATI ANCORA IN USO

Si presentano di seguito il valore delle immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Impianti e macchinari	1.208,00	1.208,00
Attrezzature	10.571,00	10.571,00
Altre immobilizzazioni materiali	89.008,00	89.008,00

Totale immobilizzazioni materiali	100.787,00	100.787,00
--	-------------------	-------------------

I suddetti beni risultano attualmente nel libro cespiti, conservato e consultabile presso la sede legale, ed ancora in uso nelle varie sedi operative.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione dell'attivo circolante alla data del 31/12/2023.

Descrizione	Importo
Crediti verso utenti e clienti entro l'esercizio	15.182,00
Crediti verso enti pubblici scadenti entro l'esercizio	65.282,00
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	180.046,00
Crediti verso altri	480,00
Disponibilità liquide	468.088,00
TOTALE	729.078,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

II-CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce "**Crediti verso utenti e clienti entro l'esercizio**" è rappresentata dai crediti vantati verso utenti finali per fatture emesse o da emettere esigibili entro l'esercizio, importo che ammonta ad **€. 45.182,00**. Da tale importo va sottratto quanto accantonato a titolo prudenziale al Fondo rischi su crediti per **€.30.000,00**.

Come indicato l'importo dei crediti vantati verso clienti è iscritto al netto del Fondo Rischi su crediti di €.30.000,00 prudenzialmente accantonato a tutela dell'ammontare del credito del medesimo importo vantato verso la Cooperativa sociale Gardasociale, che detiene l'immobile di Salò, e che ha temporaneamente sospeso il pagamento di quanto dovuto per questioni legate alle spese di manutenzione dell'immobile oggetto del contratto.

La voce "**Crediti verso enti pubblici**" è come di seguito composta:

- **€.65.282,00** sono relativi agli importi presunti per la rendicontazione del servizio in convenzione di emergenza urgenza per gli anni 2019 e 2020, il primo ad oggi già liquidato, seppure non per l'importo accantonato seppure per ammissione dell'ente erogatore la differenza verrà riconosciuta sull'anno successivo, mentre il secondo dovrebbe in teoria essere liquidato in corso d'anno, si rappresenta che per l'esercizio 2020 l'organo amministrativo ha previsto un accantonamento al fondo rischi di €.40.000,00;

- **€.180.046,00** relativi alle rendicontazioni relative agli esercizi 2021 e 2022, la cui esigibilità è senza dubbio successiva alla

chiusura dell'anno 2024.

La voce “**Crediti verso altri**” di **€.480,00** si riferisce all'importo versato a garanzia delle obbligazioni in carico all'associazione a seguito della sottoscrizione delle nuove convenzioni di emergenza ed urgenza decorrenti dal 16/04/2021 e della durata di 48 mesi.

SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante in base alla loro scadenza:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	15.182,00		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	65.282,00	180.046,00	
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		480,00	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	80.464,00	180.526,00	

IV-DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce “**Disponibilità liquide**” rappresenta la liquidità a disposizione dell'associazione presente sui propri conti correnti, l'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente la maggiore liquidità data dalla stipula delle nuove convenzioni.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si presenta di seguito la composizione di tale voce:

- Ratei attivi **€. 11.633,00**;
- Risconti attivi **€. 8.176,00**.

I ratei attivi sono relativi:

- per €.7.500,00 all'importo dovuto per l'ultimo trimestre 2023 per la messa a disposizione dell'immobile di Salò e fatturato successivamente alla chiusura dell'esercizio;

- per €.163,00 quale importo dovuto da clienti per i servizi di trasporto resi nell'ultimo trimestre e fatturati successivamente alla sua chiusura.

- per €.3.970,00 quale importo dovuto dal comune di Calvisano per i servizi di trasporto resi nell'ultimo trimestre e fatturati successivamente alla sua chiusura.

Per quanto concerne i risconti attivi, essi sono principalmente relativi alla quota di competenza degli esercizi successivi delle assicurazioni del parco mezzi dell'associazione di pagamenti eseguiti nel 2023.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

A) PATRIMONIO NETTO

Negli enti quali la presente associazione il carattere del Patrimonio Netto riveste quello di "fondo di scopo". Il Patrimonio comprende il risultato gestionale dell'esercizio in esame unitamente al risultato di esercizi precedenti opportunamente rettificato.

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Variazioni		Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Decrementi	Incrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	2.071,00					2.071,00
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.723,00		27.695,00	13.192,00		25.220,00
Riserve vincolate destinate da terzi						
Totale patrimonio vincolato						25.220,00
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	283.512,00	52.439,00	4.863,00			331.088,00
Altre riserve				1,00		1,00
Totale patrimonio libero	283.512,00					331.089,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	52.439,00	- 52.439,00			20.003,00	20.003,00
Totale patrimonio netto	377.745,00	0,00	32.558,00	13.193,00	20.003,00	378.383,00

Le uniche variazioni intervenute sono state:

- l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2022;
- lo svincolo della quota accantonata al 31/12/2022 per l'acquisto dell'auto da assegnare alla sede di Calvisano, per avvenuta conclusione della detta raccolta fondi ed acquisto del bene, la quota è stata messa a scorporo del costo del bene acquistato;
- l'accantonamento dell'ulteriore somma raccolta nel corso del 2023 per la raccolta fondi aperta;
- la riduzione delle quote di valore residuo dei beni ammortizzabili ceduti al nuovo comitato.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO, NATURA E DURATA DEI VINCOLI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Utilizzi per altre ragioni
					Importo	Natura del vincolo	Durata	
Fondo di dotazione dell'ente	2.071,00	Versamenti soci	Copertura	2.071,00				
Patrimonio vincolato								
Riserve statutarie								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	25.220,00	Raccolta fondi	Acquisto prestabilito		25.220,00	Organo amministrativo	Indefinita	53.605,00
Riserve vincolate destinate da terzi								
Totale patrimonio vincolato	25.220,00				25.220,00			
Patrimonio libero								
Riserve di utili o avanzi di gestione	331.088,00	Risultati esercizi precedenti	Copertura	331.088,00				
Altre riserve	1,00							
Totale patrimonio libero	331.089,00							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.003,00	Risultato dell'esercizio	Copertura	20.003,00				
Totale patrimonio netto	378.383,00			353.163,00	25.220,00			

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'istituzione del fondo è stata stabilita partendo dal presupposto che l'utile dell'esercizio è frutto in parte delle convenzioni per i servizi di emergenza ed urgenza soggetti a rendicontazione futura su cui gravano possibilità di rettifica in sede di verifica delle percentuali di costo ammesse considerata anche la diversa modalità di riconoscimento dei plafond di spesa rispetto alle convenzioni precedentemente sottoscritte. A tale esigenza si affianca anche la necessità di prevedere eventuali effetti economici della costituzione del nuovo comitato, la cui definizione finanziaria avverrà nel corso dell'esercizio 2024. Risulta prudente e corretto quindi accantonare parte della somma, accantonamento stabilito dall'organo amministrativo in €.70.000,00 portando il fondo ad €.190.000,00.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			120.000	120.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			(70.000)	(70.000)
Altre variazioni				

Totale variazioni			70.000	70.000
Valore di fine esercizio			190.000	190.000

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR nei confronti del personale dipendente è stato calcolato ai sensi di legge ed ammonta ad **€.8.701,00** la riduzione rispetto all'esercizio precedente è un effetto del venire meno del personale dipendente dislocato per la gestione delle convenzioni AREU per le postazioni di Rivoltella e Pozzolengo ed alla conseguente liquidazione delle somme a loro spettanti.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. Essi sono rappresentati dai debiti maturati e certi alla data di chiusura dell'esercizio. Non risultano iscritti in bilancio debiti la cui durata sia superiore a cinque anni ovvero garantiti da garanzie reali su beni sociali. L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. La composizione della voce Debiti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso banche aventi scadenza entro l'esercizio	59.069,00
Debiti verso banche aventi scadenza oltre l'esercizio	95.240,00
Debiti verso enti della stessa rete associativa	3.817,00
Debiti verso fornitori	174.927,00
Debiti tributari	31.134,00
Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	28.170,00
Debiti verso dipendenti	45.790,00
Totale	438.147,00

L'importo della voce "**Debiti verso banche**" si riferisce ai seguenti finanziamenti chirografari:

- finanziamento chirografario sottoscritto in data 16/12/2021 con **BPER Banca Spa filiale di Calvisano** di originari **€.150.000,00** al fine di creare una riserva ulteriore di liquidità che permetta il pagamento degli stipendi nel caso di ritardi nel pagamento delle convenzioni. La decisione di sottoscrivere tale finanziamento è stata presa a titolo cautelativo nel momento in cui il Consiglio Direttivo ha deciso di avviare la stabilizzazione del personale dipendente precedentemente somministrato. Il contratto di finanziamento prevede una durata di 48 mesi che include un periodo di preammortamento di 6 mesi, infine il tasso applicato è un tasso fisso al 1,98% ed il debito residuo al 31/12/2023 ammonta ad €.86.984,00;

- finanziamento chirografario sottoscritto in data 29/09/2022 con **BPER Banca Spa filiale di Calvisano** di originari **€.150.000,00** al fine di acquistare n.2 ambulanze da adibire sia al servizio di emergenza che a quello di assistenza alle manifestazioni rispettivamente nelle sedi di Calvisano e di Desenzano del Garda. La decisione di sottoscrivere tale finanziamento al posto di

aprire dei contratti di locazione finanziaria è stata presa per le migliori condizioni economiche concesse dalla banca. Il contratto di finanziamento prevede una durata di 60 mesi che include un periodo di preammortamento di 1 mese, infine il tasso applicato è un tasso variabile, originariamente del 3,4% ed attualmente pari al 6,4%, infine il debito residuo al 31/12/2023 ammonta ad €.67.326,00 in quanto parzialmente estinto in corso d'anno;

Nella tabella seguente si riportano i suddetti finanziamenti in base alla scadenza:

QUOTA DEBITO SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Descrizione	Importo
Mutuo chirografario BPER n.05505097758	43.062,00
Mutuo chirografario BPER n.05505177594	16.007,00
Totale	59.069,00

QUOTA DEBITO SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Descrizione	Importo
Mutuo chirografario BPER n.05505097758	43.922,00
Mutuo chirografario BPER n.05505177594	51.318,00
Totale	95.240,00

La voce "**Debiti verso fornitori**" costituisce l'ammontare del debito nei confronti dei fornitori, l'importo di **€.174.927,00** risulta incrementato rispetto a quello dell'anno precedente a seguito di una precisa decisione amministrativa, come di seguito meglio motivata. L'importo di maggior rilevanza che costituisce la presente voce è rappresentato infatti dal debito nei confronti della società Orion Srl, pari ad €.76.000,00 relativo all'acquisto di una delle tre ambulanze adibite al servizio del Comitato. Le notevoli problematiche riscontrate nell'utilizzo del mezzo hanno convinto a non procedere al pagamento dello stesso fino alla sua riparazione.

Le voci "**Debiti tributari**", "**Dipendenti v/dipendenti**" e "**Debiti v/istituti previdenziali**" rappresenta le competenze per il personale dipendente di fine anno regolate entro il mese di gennaio ai sensi di legge, l'incremento degli importi rispetto all'anno precedente è dovuto alle competenze dovute per la cessazione dei tredici contratti di lavoro sulle postazioni operative 118 di Rivoltella e Pozzolengo.

La voce "**Debiti v/enti della stessa rete**" pari ad **€.3.817,00** è composta dalla somma delle seguenti voci di debito:

- €.1.296,00 dovuti per il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali istituito con **Delibera dell'Assemblea Nazionale n.6 del 30/12/2020**, importo calcolato nella misura di €.3,00 per ogni quota di associativa versata dai volontari al proprio comitato;

- €2.521,00 dovuti nei confronti del prossimo Comitato organizzatore del Pota Camp, quale differenza positiva tra entrate ed uscite generate dall'evento organizzato sul nostro territorio.

SCADENZA DEI DEBITI

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei debiti suddivisi per scadenza:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	59.069,00	95.240,00	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa	3.817,00		
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	174.927,00		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	31.134,00		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.170,00		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	45.790,00		
Altri debiti			
Totale debiti	342.907,00	95.240,00	

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. L'importo di detta voce ammontante ad € **8.869,00** è relativo a quote di costi di competenza dell'anno 2023, ma la cui manifestazione si è avuta nell'esercizio 2024, nello specifico relativa ai ratei dei costi dei dipendenti rilevati alla chiusura dell'esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto della gestione dell'esercizio rappresenta quello che normalmente per le società commerciali è il conto economico, pertanto il riepilogo dei costi sostenuti e dei proventi complessivi contabilizzati dall'ente. I costi ed i proventi sono stati iscritti in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I proventi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. A differenza degli anni precedenti la nuova modulistica ministeriale prevede di suddividere entrate e costi tra quelli relativi ad attività generale e quelli relativi ad attività cosiddette diverse, infatti, il rendiconto gestionale presenta sicuramente novità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile. Dalla nuova struttura del rendiconto gestionale traspare che la finalità prevista è quella di sviluppare la capacità dell'ente di ottimizzare le

risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, e non di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Questo perché l'equilibrio economico è la condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo. Il criterio adottato dal ministero con il decreto attuativo è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo. Da ciò ne deriva che il risultato emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprime l'oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti ministeriali, bensì la bontà della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura aggregata di tutte e cinque le aree che compongono il rendiconto.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nell'area A trovano spazio i proventi ed i costi da attività di interesse generale.

PROVENTI/ENTRATE

Per quanto concerne i proventi, di seguito si riportano i più significativi:

- Proventi da quote associative: si riferiscono a proventi per le quote associative dei volontari e dei soci sostenitori;
- Erogazioni liberali: si riferiscono a proventi da donazioni che non hanno origine da raccolte fondi;
- Proventi da contratti con enti pubblici: si riferiscono a proventi da Convenzioni stipulate con Enti Pubblici nell'esecuzione delle attività di pubblico interesse;
- Altri ricavi, rendite e proventi: si riferiscono a proventi da attività di trasporto sanitario e assistenza a manifestazioni non derivanti da convenzioni, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale, rimborsi per sanzioni e ammende amministrative.

Di seguito si riporta una tabella con la distinzione delle entrate ricadenti nel presente paragrafo:

Descrizione	2022	2023
Quota socio attivo	4.750,00	4.320,00
Quota socio sostenitore	1.660,00	360,00
TESSERAMENTO	6.410,00	4.680,00
Erogazioni liberali e donazioni da privati	11.065,00	17.804,00
Erogazioni liberali e donazioni da imprese		2.431,00
Erogazioni liberali e donazioni da associazioni	500,00	2.820,00
EROGAZIONI LIBERALI	11.565,00	23.055,00
Contributo 5xmille	8.191,00	13.633,00
PROVENTI DEL 5XMILLE	8.191,00	13.633,00
Servizi trasporti non urgenti e programmati	64.771,00	62.784,00
Servizi privati a manifestazioni e assistenze sportive	49.476,00	48.310,00
RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI A TERZI	114.247,00	111.094,00

Contributi c/esercizio da enti pubblici	31.964,00	27.423,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	31.964,00	27.423,00
Convenzione continuativa 118	903.920,00	909.267,00
Convenzione estemporanea 118	10.869,00	6.315,00
Convenzione trasporti non urgenti e programmati	9.630,00	15.270,00
Convenzione Assistenze	29.100,00	23.800,00
PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	953.519,00	954.652,00
Liquidazione sinistri attivi	2.720,00	-
Abbuoni e arrotondamenti attivi	222,00	5,00
Plusvalenze	1.000,00	-
Sopravvenienze attive	5.242,00	26.778,00
Omaggio da fornitori	449,00	2.566,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.633,00	29.349,00
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.135.529,00	1.163.886,00

L'analisi delle entrate stabilisce un incremento della voce complessiva rispetto all'anno precedente, di seguito un'analisi delle principali voci che le compongono:

- l'importo in convenzione continuativa è al netto dell'eventuale importo da riconoscere a seguito di rendicontazione pari al 10% del totale valore delle convenzioni stesse ed al lordo dell'importo accantonato quale fondo rischi a tutela di eventuali rettifiche in tale sede;
- l'importo delle erogazioni liberali risulta maggiore rispetto all'esercizio precedente, sintomo di apprezzamento per il lavoro dei nostri volontari.

Considerato l'indicazione dettagliata delle entrate principali nella tabella soprastante di seguito si esamineranno le voci residuali. Per quanto concerne la voce "Contributi in conto esercizio" essa è composta come segue:

- €. 5.000,00 relativo ad un contributo erogato dal Comune di Desenzano;
- €. 2.484,00 relativo al contributo erogato dal Comune di Sirmione per il Natale 2022;
- €. 400,00 erogato dal Comune di Remedello per il sostegno alle associazioni.
- €. 875,00 erogato dal Comune di Calvisano per le attività svolte dal Comitato nel 2022;
- €. 150,00 erogato dal Comune di Acquafredda per il sostegno alle associazioni.
- €. 11.685,00 relativo al contributo per UTF per l'abbattimento del costo del carburante acquistato per servizi di emergenza e trasporto sanitario per gli anni 2020 e 2021;
- €. 3.095,00 relativo al contributo sotto forma di credito d'imposta per l'abbattimento dei costi energetici;
- €. 3.734,00 relativo al contributo per l'acquisto da parte di organizzazioni di volontariato di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali relativo all'annualità 2020.

Per quanto concerne l'importo del "5 per mille" percepito nel corso dell'esercizio 2023 esso è relativo all'esercizio 2022. Per il suddetto importo è stato redatto il relativo rendiconto.

Per quanto concerne le entrate da trasporti e assistenze si denota una sostanziale continuità con i valori dell'anno precedente.

La voce "**Sopravvenienze ordinarie**" è relativa principalmente al rimborso avvenuto nel corso del 2023 dell'IRAP degli esercizi 2016 e 2017.

COSTI/ONERI

Per quanto concerne i costi, seppure come si è detto una rappresentazione comparativa non è stata eseguita nei prospetti ufficiali ai sensi dell'OIC 35, si è voluto comunque riproporre una riclassificazione comparata per macroaree per una maggiore trasparenza e chiarezza conoscitiva nei confronti dei volontari, gli importi indicati nei prospetti comparativi non sono stati arrotondati.

COSTI PER MATERIALE DI CONSUMO E MERCI

I costi delle materie di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad €. **129.918,00** e rispetto all'esercizio precedente risultano sensibilmente diminuiti, la suddetta diminuzione è sicuramente da imputare a migliori politiche di acquisto oltre ad un effetto della divisione del comitato.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Materie di consumo c/acquisti	5.910,00	286,00
Materiale di consumo sanitario	54.849,00	30.447,00
Materiale di consumo manuten.	2.495,00	2.892,00
Materiale di pulizia	2.371,00	1.707,00
Cancelleria	3.535,00	5.660,00
Carburanti e lubrificanti	68.521,00	64.948,00
Indumenti di lavoro	34.204,00	23.978,00
Costi per materie prime, di consumo e merci	171.885,00	129.918,00

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano per l'esercizio 2023 ad €. **182.677,00**. L'importo è sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente a causa dei maggiori costi sostenuti per manutenzioni.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Energia elettrica	17.687,00	10.649,00
Gas riscaldamento	5.367,00	4.249,00
Acqua	389,00	444,00
Manutenzione attrezzature sanitarie 118	9.928,00	8.244,00
Manutenzioni fabb. e imp.	6.009,00	5.411,00
Manutenzione veicoli 118	54.881,00	60.214,00
Manutenzioni opsa	1.320,00	2.669,00
Pedaggi autostradali	-	18,00
Assicurazioni mezzi	19.181,00	26.905,00
Compensi professionisti attinenti attività	-	3.027,00
Pubblicità	3.376,00	614,00
Spese telefoniche	9.003,00	9.763,00
Spese postali e di affrancatura	136,00	51,00

Spese di rappresentanza	7.654,00	4.602,00
Pasti volontari 118	6.515,00	7.501,00
Pasti volontari no 118	284,00	571,00
Pasti opsa	1.307,00	1.668,00
Spese per viaggi	710,00	607,00
Corsi di formazione	145,00	2.379,00
Servizio smaltimento rifiuti	8.030,00	5.018,00
Oneri bancari	1.248,00	991,00
Formalità amministrative	2.247,00	4.155,00
Costo tenuta contabilità	4.187,00	4.187,00
Costo tenuta paghe	6.541,00	6.072,00
Siae	-	157,00
Altri costi p/produzione servizi	-	2.944,00
Altri servizi deducibili	-	265,00
Prestazioni rese altri comitati	8.909,00	9.302,00
COSTI PER SERVIZI	175.054,00	182.677,00

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali costi sono costituiti come segue:

- **€.1.305,00** è il costo sostenuto per il noleggio delle stampanti multifunzione utilizzate presso le sedi;
- **€.56.924,00** è l'importo dei canoni di leasing pagato nell'esercizio per le ambulanze adibite al servizio di emergenza in convenzione;
- **€.2.678,00** è l'importo pagato per licenze annuali di uso software.

Sicuramente la voce principale è relativa ai canoni leasing che risulta, comunque inferiore all'esercizio precedente, anche per il venire meno del contratto sottoscritto con la FCA Bank conclusosi nel mese di luglio 2022, a cui è seguito il riscatto del bene, rappresentato dall'ambulanza utilizzata per il servizio di emergenza sulla postazione di Calvisano, soprattutto perché gli ultimi acquisti di automezzi sono stati eseguiti a mezzo finanziamento bancario e non leasing finanziario per maggiore convenienza. Si riporta di seguito la composizione della voce in esame raffrontata con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Fitti passivi	5.775,00	-
Noleggio deducibile	1.816,00	1.306,00
Canoni leasing ambulanze	65.429,00	56.923,00
Licenza d'uso software di esercizio	2.462,00	2.678,00
COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	75.482,00	60.907,00

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta per l'anno 2023 ad **€. 646.478,00**. La voce risulta nettamente aumentata rispetto all'esercizio precedente e tale aumento è da imputare principalmente ai seguenti fattori:

- l'incremento del costo concesso per la postazione di Rivoltella a seguito dell'accettazione della richiesta di riformulazione;
- il maggior costo per TFR dovuto alla stabilizzazione di tutto il personale operativo.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Salari e stipendi	306.909,00	367.755,00
Somministrazione lavoro	176.640,00	116.309,00
Oneri sociali INPS	90.333,00	110.569,00
Oneri sociali INAIL	5.473,00	5.209,00
TFR	17.911,00	21.638,00
Altri costi del personale	2.875,00	2.318,00
Buoni pasto personale dipendente	20.397,00	22.680,00
COSTI PER IL PERSONALE	620.538,00	646.478,00

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'importo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risulta invariato rispetto all'anno precedente ed ammonta ad **€.732,00**. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Amm.to ord. costi utilità pluriennale	732,00	732,00
Amm.to ord.imp.gen.	405,00	405,00
Amm.to ord. macc.	19,00	-
Amm.to ord.att.ind.li e comm.	6.261,00	4.920,00
Amm.to ord.attr.var.e min.	726,00	5.127,00
Amm.to ord.mac.elettrom.uf.	282,00	603,00
Amm.to ord.autocarri/autovet.	16.376,00	34.181,00
Amm.to ord.arredamento	120,00	256,00
AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	24.921,00	46.222,00

L'incremento del valore degli ammortamenti è legato agli investimenti effettuati nell'esercizio.

ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La posta non esiste. Per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni. Le variazioni in diminuzione sono state rappresentate da eliminazione dei beni per cessione al nuovo comitato, pertanto, le variazioni hanno inciso direttamente sul patrimonio del Comitato.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce, stanziata per:

- **€. 70.000,00** riguarda accantonamenti prudenzialmente stanziati per la copertura di eventuali differenze tra quanto stanziato nei ricavi e quanto potrà essere erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle postazioni di emergenza ed urgenza, a tale proposito si rinvia a quanto già esposto sopra in merito ai fondi per rischi ed oneri allocati nello stato patrimoniale;
- **€. 13.192,00** riguarda accantonamenti relativi alle somme incassate entro il 31/12/2023 per la raccolta fondi deliberata dall'organo amministrativo;
- **€. 1.296,00** riguarda l'accantonamento dell'importo che il nostro Comitato deve versare al Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali CRI quale trattenuta sulle quote associative incassate.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

L'importo degli oneri diversi contabilizzati nel 2023 ammonta ad €. **17.132,00**.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
Imposta di bollo	252,00	366,00
Diritti camerali	18,00	18,00
Altre imposte e tasse deducibili	236,00	250,00
Abbonamenti riviste, giornali	360,00	304,00
Sopravvenienze passive ordinarie	9.506,00	-
Abbuoni/arrotondamenti passivi	289,00	24,00
Altri oneri di gestione deducibili	11.611,00	16.170,00
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	22.272,00	17.132,00

La voce più rilevante è relativa agli oneri di gestione residuali che comprende tutti quei costi di difficile imputazione nelle voci precedenti, quali spese per pacchi viveri da distribuire ovvero costi per i corsi volontari etc.

B) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Nell'area B trovano spazio gli oneri e ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art.6 del D.lgs n.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*”. Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il decreto ministeriale, riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie (d.lgs. 112, art. 2, co. 3), e in altra parte la normativa concernente le Onlus (d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5), dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

- i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive;
- i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Si ribadisce che le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate. Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale. Per quanto sopra l'organo amministrativo ha verificato la secondarietà delle attività diverse svolte dal Comitato in quanto non superati i suddetti parametri.

Di seguito si riportano i più significativi:

- **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**, ammontano ad €. **8.510,00** e si riferiscono a ricavi derivanti da attività di formazione verso terzi;

- **Altri ricavi, rendite e proventi**, ammontano ad €. **30.000,00** e si riferiscono al canone annuo erogato dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 28/10/2020 del nuovo “Accordo di Programma per la gestione congiunta delle attività della Comunità Educativa Alloggio per Minori” della durata di 10 anni, definito ed approvato dal Comitato Nazionale, relativo all'immobile di Salò di cui il nostro Comitato risulta Comodatario, tale somma, che ad oggi non risulta saldata, ha determinato la costituzione prudenziale di un fondo rischi in eguale misura nella medesima area di attività.

C) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

In relazione alle raccolte fondi eseguite nel corso del 2023, di seguito si procede a riportare la tabella riepilogativa delle entrate e dei relativi costi, come richiesto dalla normativa vigente, ricordando che allegato al bilancio vi è il rendiconto dettagliato delle suddette raccolte:

DESCRIZIONE	ENTRATA	USCITA	NETTO
Pasqua Calvisano	11.134,00	5.094,00	6.040,00
Pasqua GB	9.463,00	4.311,00	5.152,00
Donazione specifica per acquisto mezzo GB	2.000,00	-	2.000,00
Natale Calvisano	27.876,00	17.911,00	9.965,00
TOTALE	50.473,00	27.316,00	23.157,00

In merito a quanto sopra indicato si rende doveroso effettuare le seguenti precisazioni in relazione all'importo della raccolta fondi di Pasqua:

- l'importo di €.5.152,00 sono stati destinati all'acquisto dell'autovettura per il gruppo Garda Bresciano e la somma accantonata a riserva vincolata;
- l'importo di €.6.040,00 è stato destinato all'acquisto dell'autovettura per la sede di Calvisano ed accantonata a riserva.

D) COMPONENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella presente area trovano indicazione oneri e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale*”. Gli importi indicati sono relativi ad interessi attivi su depositi bancari iscritti al lordo della relativa ritenuta a titolo d'imposta e quelli maturati sul rimborso IRAP erogato nel corso dell'esercizio, mentre tra gli oneri sono stati indicati gli interessi passivi pagati sui due mutui chirografari sottoscritti dal Comitato.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

Considerata l'impossibilità di estrapolare i dati relativi alla attività generale rispetto a quella delle attività tipiche si è preferito per maggiore chiarezza imputare i componenti all'area A, come concesso dall'OIC 35.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Di seguito si riportano i singoli elementi di entità o incidenza eccezionale.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Secondo il principio contabile OIC 35 l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Non risultano voci che ricadono nella casistica in esame nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Non risultano voci che ricadono nella casistica in esame nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Nei costi complessivi rientrerebbero, per esplicita indicazione del D.M. n.107/2021, art. 3 co. 3, anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17 del Codice del Terzo Settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (D.lgs. 81/2015, art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si ribadisce che l'associazione non ha valorizzato costi e proventi figurativi, relativi all'impiego dei volontari nel senso di cui sopra, in quanto non ha sostenuto costi o ricevuto proventi che non siano già stati inseriti nel rendiconto gestionale per competenza. Nel merito la nostra associazione:

- non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DEI CONTRIBUTI RICEVUTI - INFORMATIVA DI CUI ALLA LEGGE 4.8.2017, N. 124, ART. 1, CO. 125-129

Si comunica che le comunicazioni di cui al presente paragrafo verranno pubblicate nella sezione trasparenza del sito web del Comitato di Calvisano, oltre che attraverso la propria rete associativa.

NUMERO DI DIPENDENTI E VOLONTARI

Il personale dipendente utilizzato dall'associazione nel 2023 ha visto la continuazione della strategia di stabilizzazione tramite assunzione diretta iniziato il 01/11/2021 data dalla quale si è iniziata una campagna di assunzione diretta del personale somministrato che ha portato all'assunzione di 16 dipendenti su 19 mediamente impiegati nelle mansioni operative ed amministrative. A seguito della divisione territori al 31/12/2023 si è proceduto alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei 13 dipendenti operativi e di una dipendente amministrativa stanti quale sede di lavoro presso le unità operative di Rivoltella e Pozzolengo, risoluzione che prevedeva comunque l'immediata assunzione da parte del nuovo comitato alle medesime condizioni contrattuali. Per tale motivo il personale dipendente in forza alla nostra associazione oggi risulta ampiamente ridimensionato,

comunque solo un 1 dipendente è somministrato tramite la società **In Job Spa**, avente autorizzazione ad operare da parte del **Ministero del Lavoro n.1120-SG**. Il numero medio di dipendenti in forza all'associazione alla data di chiusura dell'esercizio è di **19**, di seguito si riporta la tabella prevista in merito.

ORGANICO	NUMERO MEDIO	NUMERO
Impiegati	3	
Operatori	16	
Totale dipendenti	19	
Volontari		432

COMPENSI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Non risultano compensi erogati ad alcun membro dell'organo amministrativo né al soggetto incaricato della revisione legale ed organo di controllo nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

PROSPETTO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non risultano nel bilancio chiuso al 31/12/2023 patrimoni destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non si è tenuti a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse ovvero le stesse sono state erogate a valore di mercato.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Le finalità statutarie sono garantite dall'applicazione della strategia dettata dall'ente nazionale di riferimento, a cui è ispirato il nostro statuto. Tutte le risorse economiche vengono ad essere utilizzate o stanziare per finalità istituzionali, posto il vincolo al pareggio di bilancio a cui il nostro Comitato come ogni altra associazione deve mirare per dare continuità all'ente stesso ed alla sua azione sul territorio. I dati in netto miglioramento dell'attivo circolante, anche al netto degli stanziamenti prudenziali di appositi fondi sono da considerare indici positivi dell'andamento economico. Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, essa è stata ampiamente affrontata in sede di approvazione del bilancio previsionale per l'anno 2024, seppure si debba rappresentare che l'iter di gestione della scissione per la formazione del nuovo comitato del Garda Bresciano avrà sicuramente ripercussioni sull'andamento gestionale e sulle attività del Comitato anche nell'anno 2024. Gli sforzi evidenti per contenere i costi, anche attraverso politiche di economia di scala, non ci fa comunque dimenticare che la corretta gestione economica è e deve essere solo la garanzia delle risorse da mettere a disposizione alle attività delle proprie aree di intervento, quindi ai nostri volontari vero fulcro vitale di ogni associazione, al fine di continuare a servire il proprio territorio e raggiungere il proprio scopo istituzionale, per tale motivo è intenzione continuare sulla strada del costante rinnovo delle attrezzature e del parco mezzi.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

Tutti gli importi incassati per le attività diverse sono utilizzati per il perseguimento della missione dell'ente. Come sopra indicato tali entrate si riferiscono a compensi per attività di istruzione svolta a titolo istituzionale che per canoni da beni immobili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della gestione e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 che evidenzia un avanzo di gestione di **€. 20.003,00.**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI CALVISANO" ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al mio esame, dall'organo di amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio della "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI CALVISANO" ETS al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 20.003,00 (ventimilazerozerotre/00).

Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo essendo stato incaricato anche di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio, oltre le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, anche il controllo legale dei conti dell'ente, con la verifica che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita da servizio di emergenza;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal DM 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali

- emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente.

In base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Calvisano, 11 aprile 2024

L'organo di controllo

